

Silenzio sulla Guinea (Conakry)

Scritto da Silvana Grippi

Mercoledì 28 Ottobre 2009 14:52 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 28 Ottobre 2009 15:16

Nessuna notizia dalla Guinea (Conakry) dopo quanto è avvenuto il 28 settembre di quest'anno. L'Organizzazione degli Stati dell'Africa Occidentale (Ecowas) ha imposto l'embargo sulla vendita di armi alla Guinea, dopo le 'atrocità' commesse dalla giunta militare al potere. Ricordiamo che migliaia di persone si erano radunate nello stadio di Conakry per contestare la candidatura alle elezioni presidenziali di gennaio del capo della giunta militare. L'esercito ha sparato ad altezza uomo uccidendo o ferendo centinaia di persone.

Note:

La Guinea Conakry, oggi gli abitanti sono circa 10 milioni di abitanti. E' un territorio ricco di vegetazione dovuto alla posizione geografica con molte risorse naturali (ferro, bauxite, oro, manganese, diamanti, ecc) ed un clima particolare che permette di essere fonte di approvvigionamento di risorse naturali.

Fin dal 1958 fu colonia francese (definito caso emblematico degli effetti del vecchio e del nuovo colonialismo) e primo paese ad ottenere l'indipendenza. Fino all'anno scorso era considerato, nonostante le misere condizioni di vita, un esempio di pacifica convivenza tra etnie e religioni diverse. Nel 1984, alla morte di Sekou Tourè, padre dell'indipendenza e pioniere dell'unione africana, ha preso il potere un regime militare, arrivando a trasformare il paese nel 1993 in una Repubblica presidenziale governata dal generale Lansana Conté. Attualmente il paese è precipitato verso una crisi politica, economica e sociale devastante con un altissimo tasso di disoccupazione (75%), il reddito medio mensile del paese è di circa 20 euro, cifra del tutto insufficiente alla sopravvivenza, tenuto conto che i servizi di base sono tutti a pagamento. L'attuale politica non sta dando stabilità e sicurezza e sono in aumento situazioni di banditismo, violenze sulle donne e furti.